

**LEGENDA**

Confine territoriale comunale	E.N.A.C. - Mappa di vincolo territoriale
Perimetro centro abitato (D.L. 30/09/1962 art. 28)	Curve di isovelletto altimetriche orografiche (Scala 374.95 m s.l.m.)
Limite di rispetto - vincolo ambientale (D. Lgs. 23/09/2004 n. 42, art. 42 comma 1 lettera 150 m)	Superficie conica, orizzontale interna ed esterna
Perimetro di vincolo e salvaguardia dei siti, degli edifici o dei complessi monumentali o di riconosciuto valore storico, artistico, ambientale ed archeologico (art. III.3.3.5)	Superficie conica - curve di isovelletto altimetrico > 30 m
Limite di arretramento e di contenimento degli edifici	
Tracciato metanodotto SNAM (Scala di rispetto di 11,50 m per parte dalla condotta per il metanodotto Sarnese - Caselli) (Scala di rispetto di 13,50 m per parte dalla condotta per il metanodotto Casale di Sopra - Villa di Santa)	
Tracciato gasdotto dell'azoto SIAD	
Tracciato gasdotto dell'idrogeno SIAD	
Tracciato gasdotto dell'ossigeno SIAD	
Distanze di prima approssimazione elettrodotto	
Linea TERNA	
Antenne	
P.L.I.S. "delle Valli D'Argon" (art. III.2.1.1)	
Aree soggette a vincolo regionale (art. III.2.1.1)	
P.I.F. - Piano di Indirizzo Forestale	
Corso d'acqua appartenente al reticolo idrico principale (funzioni di polizia idraulica e di manutenzione di competenza comunale) (R.D. 2/10/1926 art. 1)	
Corso d'acqua appartenente al reticolo idrico minore (funzioni di polizia idraulica e di manutenzione di competenza comunale) (ASAD) (Vale Albino) (ASAD) (Vale Albino)	
Corso d'acqua appartenente al Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca (funzioni di polizia idraulica e di manutenzione di competenza comunale) (ASAD) (Vale Albino) (ASAD) (Vale Albino)	
Fascia di rispetto del reticolo idrografico principale (Art. 4 D. n. 4771/1950 del 10.06.2003 con estensione pari a 10 m per parte riservata a partire dal ciglio di sponda e di 15 m per parte riservata a partire dal ciglio di sponda e del piede esterno dell'argine)	
Fascia di rispetto del reticolo idrografico minore (con estensione pari a 10 m per parte riservata a partire dal ciglio di sponda e di 15 m per parte riservata a partire dal ciglio di sponda e del piede esterno dell'argine)	
Fascia di rispetto del reticolo idrografico di competenza del Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca (D. n. 4771/1950 del 10.06.2003 con estensione pari a 10 m per parte riservata a partire dal ciglio di sponda e del piede esterno dell'argine)	
Fascia di rispetto del reticolo idrografico di competenza del Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca (D. n. 4771/1950 del 10.06.2003 con estensione pari a 5 m per parte riservata a partire dal ciglio di sponda e del piede esterno dell'argine)	
Ambiti di elevata naturalità (Scala 700 anni art. 17 P.P.T.R.)	

**CLASSE 1**  
Aree di fattibilità senza particolari limitazioni  
Area per la quale si può realizzare l'opera senza limitazioni di carattere geologico, urbanistico o alla modifica di destinazione d'uso della area.

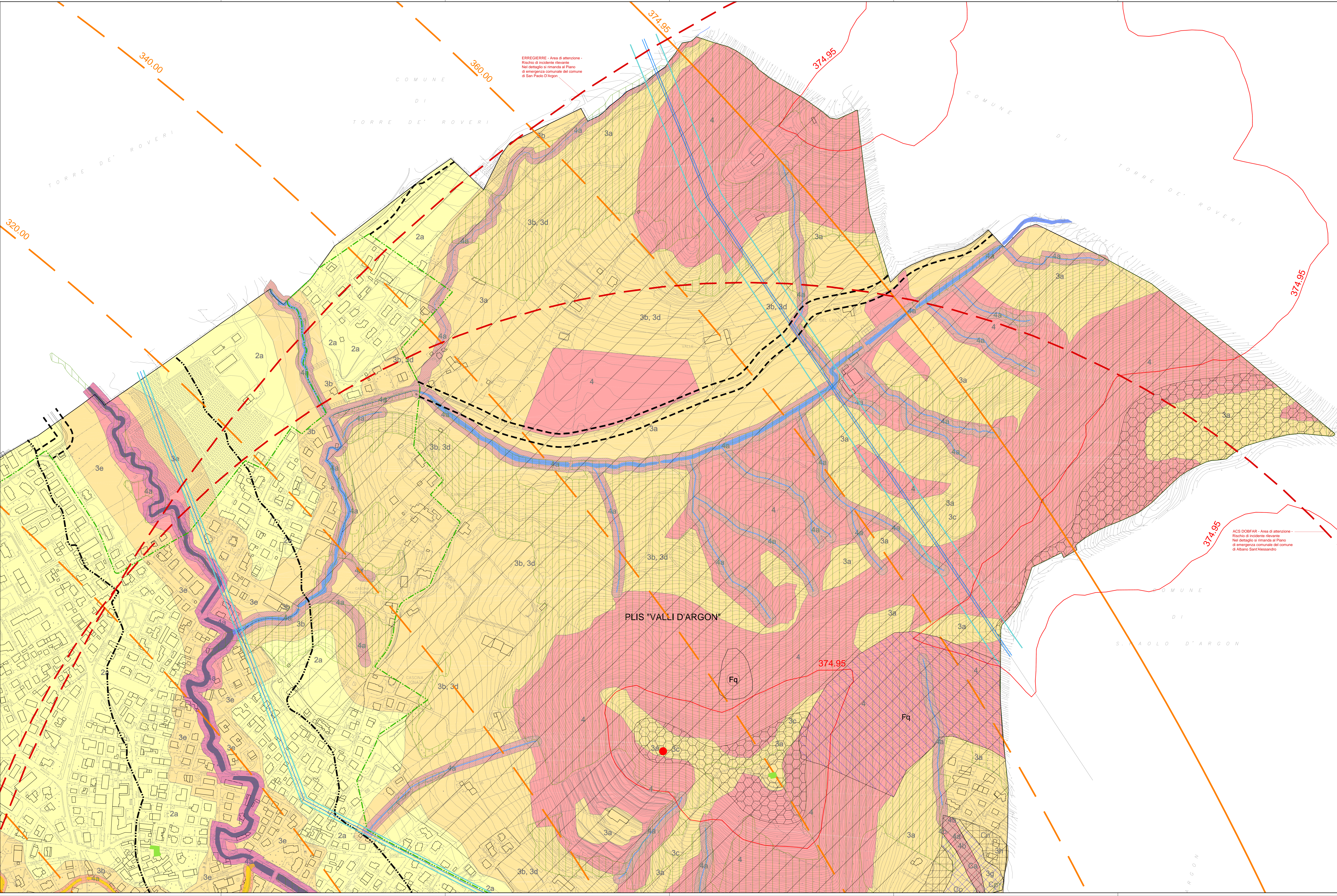
**CLASSE 2**  
Aree di fattibilità con moderate limitazioni  
Area per la quale sono state rilevate puntuali o ristrette condizioni limitative alla modifica delle destinazioni d'uso del terreno. Per l'attuazione di queste aree è necessario realizzare approvvigionamenti di carattere geologico, urbanistico, finalizzati ai singoli progetti.  
Sottoclasse 2a: con problematiche di tipo idrogeologico.

**CLASSE 3**  
Aree di fattibilità con consistenti limitazioni  
Area nelle quali sono state riscontrate consistenti limitazioni alla modifica delle destinazioni d'uso del terreno per terra e sotto terra, dovute a fattori di rischio di natura geologica, urbanistica, ambientale, paesaggistica. Queste aree possono essere rese edificabili solo con interventi di notevole consistenza. Per l'attuazione di queste aree sono necessari approvvigionamenti di carattere geologico, urbanistico, paesaggistico e geologico. È sottoposta a valutazione e a base impatto ambientale, con eventuali misure di mitigazione delle azioni sismiche. Per l'attuazione di queste aree sono previste autorizzazioni e in merito alle strategie da eseguire per la progettazione e la realizzazione delle opere di difesa, manutenzione idrogeologica e degli eventuali interventi di mitigazione degli effetti negativi delle azioni sismiche. Possono essere progettati, inoltre, alcuni sistemi di monitoraggio geologico che permettano di tenere sotto controllo l'evoluzione del fenomeno in corso dell'intervento.  
Zone di rispetto dei pozzi pubblici (D. Lgs. 152/99 e s.m.i.).  
Sottoclasse 3a: con problematiche di tipo geologico.  
Sottoclasse 3b: con problematiche di tipo idrogeologico.  
Sottoclasse 3c: con problematiche di tipo geologico e di contaminazione chimica media.  
Sottoclasse 3d: con problematiche di tipo geologico.  
Sottoclasse 3e: con problematiche di tipo geologico e di contaminazione chimica alta.  
Sottoclasse 3f: con problematiche di tipo geologico e di contaminazione chimica molto alta.  
Sottoclasse 3g: con problematiche di tipo geologico e sismico in ambito di conoidi quiescenti (Cq).  
Sottoclasse 3h: con problematiche di tipo geologico e sismico in ambito di conoidi attivi (Ca).

**CLASSE 4**  
Aree di fattibilità con gravi limitazioni  
In queste aree si può realizzare l'opera solo con limitazioni alla modifica delle destinazioni d'uso del terreno, dovute a fattori di rischio di natura geologica, urbanistica, ambientale, paesaggistica. Queste aree possono essere rese edificabili solo con interventi di notevole consistenza. Per l'attuazione di queste aree sono necessari approvvigionamenti di carattere geologico, urbanistico, paesaggistico e geologico. È sottoposta a valutazione e a base impatto ambientale, con eventuali misure di mitigazione delle azioni sismiche. Per l'attuazione di queste aree sono previste autorizzazioni e in merito alle strategie da eseguire per la progettazione e la realizzazione delle opere di difesa, manutenzione idrogeologica e degli eventuali interventi di mitigazione degli effetti negativi delle azioni sismiche. Possono essere progettati, inoltre, alcuni sistemi di monitoraggio geologico che permettano di tenere sotto controllo l'evoluzione del fenomeno in corso dell'intervento.  
Area di tutela assoluta delle sorgenti, pozzi e altri bacini dell'acquedotto pubblico (D. Lgs. 152/99 e s.m.i.).  
Area riservata nel senso di 10 m R.D. 523/1934 art. 58, comma 9.  
Sottoclasse 4a: con problematiche di tipo geologico sismico su reticolo idrografico.  
Sottoclasse 4b: con problematiche di tipo geologico sismico in ambito di conoidi attivi (Ca).

Area di frana quiescente perimetrata (PAI)  
 Area di frana quiescente non perimetrata (PAI)  
 Area di conoidi attiva non protetta (PAI)  
 Area di conoidi quiescenti parzialmente protetta (PAI)  
 Area di conoidi inattiva o protetta (PAI)

Impianti produttivi a rischio rilevante (art. III.3.3.8)



comune di  
**ALBANO SANT'ALESSANDRO**  
provincia di  
**BERGAMO**

**VARIANTE 02**  
PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO P.G.T.  
PIANO delle REGOLE

**ALBANO SANT'ALESSANDRO**  
VARIANTE 02

PR **2.6.2.a**  
Vincoli sovraordinati

progettati  
arch. Marco Minelli  
arch. Matteo Riva  
V.A.S.  
arch. Gianluca Della Mola

DATA  
maggio 2019  
SCALA  
1:2.000  
REDAZIONE  
-